



  HORST RÖSLER

LA DAYTONA BIKE WEEK È CAMBIATA! COME D'ALTRONDE È SEMPRE SUCCESSO NEGLI ANNI SCORSI, MA ALCUNI CAMBIAMENTI SONO PIÙ EVIDENTI DI ALTRI PERCIÒ QUEST'ANNO NON VI RACCONTERÒ LE SOLITE PAZZIE CHE SI FANNO SULLA MAIN STREET MA ANCHE QUELLO CHE STA "DIETRO" ALLA BIKE WEEK



Tornare alla Daytona Bike Week dopo un anno di pausa è stato uno shock: tanti i locali che non ci sono più, chiusi o abbandonati. I pochi grandi nomi si presentano con semplici equipaggiamenti se confrontati con gli immensi truck degli anni scorsi, e la gente è meno di quanto mi aspettassi. È stata forse colpa delle tempeste di neve che hanno sconvolto il nord degli Usa oppure ormai i biker che frequentavano la

Bike Week negli anni scorsi sono diventati troppo vecchi? Fatto sta che l'evento è cambiato, e probabilmente cambierà sempre di più negli anni a venire. Pochi gli europei presenti e pensate che solo una Bagger è stata spedita dall'Italia agli Stati Uniti per partecipare al Bike Show dedicato esclusivamente alle Bagger, dove le probabilità di vincere qualcosa erano sicuramente superiori al solito. Ma la visita a Daytona e ai suoi



dintorni si è rivelato sorprendente, è stato come essere trafficati da una lancia vedere la sede dell'Harley-Davidson presso il Daytona Building vuota e abbandonata, quel luogo in cui Bruce Rossmeier iniziò la sua carriera nel 1994 su Beach Street. I concessionari di auto abbandonati sono stati trasformati in residenze per anziani che non sono mai arrivati e questo è solo uno dei segni del fallimento del piano di rivitalizzazione della città. Appezamenti vuoti lungo Main Street, un Ocean Center

senza vita, Millers e il Limpnickie-Lot, da sempre punto di riferimento per il divertimento dei Biker, offrivano ben pochi concerti e meno spettacoli del solito. Il Broken Spoke Saloon chiuso durante la Bike Week?!? Impensabile negli anni scorsi, ma una realtà nel 2014! Gli spettacoli legati al racing sono stati tutti concentrati in due giornate data la capacità dello stadio, recentemente ampliato, di contenere fino a un massimo di 400.000 visitatori. La città ha capito che i motociclisti non

lasciano più grandi quantità di denaro perciò non li accolgono come un tempo e non cercano di farli tornare. Agli occhi degli europei Daytona sembra aver perso il suo fascino per qualche ragione, competere nel classico Rats Hole o al BoardWalk presto non avrà più alcun interesse economico. I costi dei trasporti sono esplosi e sembra che le tendenze portino altrove. Non è affatto un bel periodo per i Bike Show che hanno bisogno di concorrenti molto più che di visitatori, ma anche di ar-

tigiani alla ricerca di nuovi prodotti, nuove idee e nuovi stili. Le baggers nel 2014 dominano il mercato delle touring in USA, chopper non ce ne sono quasi più così come per dragster in street style. Anche le moto "Old School" sembrano essere in declino, ma il Willy's Tropical Tattoo Show ha dimostrato il contrario giovedì quando il traffico è andato in tilt sulla A1 all'altezza dell'Holly Hill. In compenso ci sono show davvero elettrizzanti come l'eccellente 2° Extreme Bagger Show al Cabbage



Patch con circa 60 partecipanti di alto livello, ma in generale è mi è davvero sembrata una "piccola" Bike Week" se confrontata con le massicce edizioni degli anni che vanno dal 1995 al 2007 con dozzine di concorrenti europei che presentavano le loro showbike. Dopo solo circa un anno dalla loro introduzione, le motociclette Indian sono in piena forza, se pensiamo che l'Harley-Davidson ha presentato solo

tre modelli e non dimentichiamo che la linea Victory esce da Casa Polaris. Lo sforzo del mercato è stato grande con i loghi Indian a dominare su tutti i principali eventi e i punti di ristoro sulla Main Street dove i fan delle Indian annunciavano la nascita del proprio "Owners Club". Niente d'inaspettato, ma ogni novità è importante. La folla di biker anziani è giunta all'evento su mezzi a tre ruote e trike (almeno quelli che po-

tevano permetterselo) e ben poca sorpresa ha suscitato una delle magliette più popolari di quest'anno sponsorizzate da J&P Cycles su cui appare un sarcastico "Figli dell'artrite". Un'affermazione probabilmente molto più vera di quanto i venditori si aspettassero. La Bike Week è in una fase di cambiamento e questa fase durerà sicuramente per un po'. ■

#### AMCA SWAP MEET

Anche se il tempo non è stato dei migliori (almeno non pioveva), venerdì e sabato, vicino al Cabbage Patch, si è svolto l'annuale Swap Meet dell'Antique American Motorcycle Association. In vendita molte bagger d'annata, inoltre la presenza di John Perham, Butch Bear e Doc Batsleer ha calamitato molti appassionati.



#### 10TH DELAND MOTORCYCLE RALLY

A circa 30 miglia dalla costa, ha luogo una sorta di evento nell'evento che attrae centinaia di visitatori perché si svolge nella cittadina di Deland, caratterizzata dalla presenza di numerosi murales e il cui centro è stato restaurato in perfetto stile Anni 50. (foto 3)

#### J&P CYCLES & ROSSMEYER H-D

Rossmeier Harley-Davidson e l'area di fronte alla sede di J&P Cycles East Coast sono diventati una delle principali attrazioni della Bike Week, a circa 20 miglia dalle originali sedi a Beach e Main Street. KuryAkin, Performance Machine, Drag Specialties, S&S, Arlen Ness, Klockwerks, Fat Baggers e altri espositori sono posizionati qui con meno visitatori del solito...



#### QUASI NON ESISTE PIÙ, MA NON È STATA DIMENTICATA: BEACH STREET

Il progetto della città di Daytona di spingere la Bike Week fuori dal centro abitato hanno dato almeno in parte i loro frutti: Beach Street in particolare mostra tutti i segni di un luogo "in" che sta morendo. Bling Cycles, Azzkicker e Carls Speed Shop sono quasi gli unici grandi nomi rimasti su questa strada. (foto 4)

#### MERCOLEDÌ: H-D RIDE-IN SHOW

A causa della pioggia battente al consueto Ride-In organizzato dall'Harley-Davidson hanno preso parte solo 22 moto. C'era anche Willie G. Davidson che ha fatto il suo giro a bordo di una Sportster del '69 e che neanche stavolta si è sottratto alle numerose richieste di foto e autografi.



#### WILLY'S TROPICAL TATTOO SHOW

Lo spettacolo Old School organizzato da Willy's è uno dei punti forti dell'attuale Bike Week e attrae costruttori di ogni generazione. Il tema Old School ha attirato centinaia di moto fuori dal piccolo parcheggio del Tropical Tattoo. Ragazze tatuate e musica live hanno fatto il resto. Bastava aggirarsi fra le moto per sentirsi un customizer!



### FIRST TOUCH FROM ITALY

di *Sonny Salcone*

Per me è stata la prima volta. Un'avventura quasi indescrivibile, dove solo le emozioni se sapessero parlare, potrebbero descrivere tutto ciò che abbiamo visto. Ricordo come se fosse ieri, in una fredda notte di Novembre, quando scrissi a Cristian di Altrimenti Viaggi Tour Operator che avevo bisogno di andare a Daytona. Sì, ne avevo bisogno. Proprio quella Daytona che sognavo da quando avevo 15 anni, da quando non sapevo nemmeno pro-

nunciare il nome di quelle motociclette americane, ma già sentivo quel desiderio di strada che impegnava i miei sogni ad occhi aperti. E chi l'avrebbe mai detto.... Dovevamo partire in due, io e Tonia la mia compagna, ma poi mi sono ritrovato in testa a una colonna di sedici Harley, di quelle grosse, di quelle che quando ti passano vicino, lasciano quell'inconfondibile sapore americano dentro le tue orecchie. Eravamo Siciliani, Calabresi, Pugliesi, Campani, Veneti uniti tutti da quel sogno nel cassetto conservato da chis-

sà quanti anni! Il sogno di cavalcare quell'acciaio lucente assaporando ogni miglio di quelle interminabili Highway e dei grandi raduni americani. E così fu...! Da Orlando alle rampe di lancio della NASA fino ad arrivare a Miami per poi proseguire verso le isole Keys dove si respira un'atmosfera magica e dove ogni tramonto è richiamo per migliaia di visitatori. Un itinerario ricco di sole, palme, coccodrilli e ponti che attraversano l'oceano. E il quinto giorno, mentre Dio era impegnato a creare gli esseri marini e gli uccelli, noi

arrivammo a Daytona. La chiamano la Main Street, la strada principale, quei pochi metri che percorri in sella al tuo ferro e dove tutto quello che negli anni passati hai pensato di immaginare, così all'improvviso si materializza e ti rendi conto che non sei solo, che come te migliaia di persone amano il rock, le loro Davidson, la strada e una birra in compagnia... E tutto il resto non stiamo qui a raccontarlo, perché nella vita ci sono dei momenti che ti entrano dentro e rimarranno lì per sempre. Puoi parlarne per ore, ma solo

chi ha vissuto quelle emozioni sentirà il brivido che scivola sulla pelle come se fosse sempre la prima volta. E voglio ringraziare Cristian di Altrimenti Viaggi per averci organizzato il viaggio, la mia compagna Tonia e i miei compagni di viaggio per aver condiviso con me questo sogno che avevo da forse più di vent'anni. ■

Da quest'anno l'Ag. Altrimenti Viaggi è nostro partner per il viaggio a Daytona a inizio marzo, un viaggio a costi accessibilissimi a cui partecipiamo ininterrottamente dal 1990. Altrimenti Viaggi è anche sponsor dei tre voli a Daytona della Biker Fest. Per il fantastico viaggio organizzato a Sturgis in agosto o per altri viaggi classici in USA nel corso di tutto l'anno, consultateli per un preventivo gratuito. Ultimi posti e trattamento speciale per Sturgis 2014, affrettatevi: [altrimentiviaggiinmoto.com](http://altrimentiviaggiinmoto.com)

**Altrimenti Viaggi**  
on the road

### VENERDI: 25TH ANNIVERSARY BOARDWALK SHOW

Un tempo location originale del Rats Hole Show, oggi il Boardwalk Show compie 25 anni e lo fa con un bilancio positivo visto che l'entrata gratuita lo ha reso sicuramente il bike show più visitato di Daytona nel 2014 e quello che ha distribuito più premi. La Best in Show se l'è portata in Canada Christina Rivard grazie alla sua "apocalittica" Spartacus. (foto 5)

### VENERDI: PARATA BOSS HOSS E RATS HOLE V8 RUN&SHOW

Quest'anno l'area dedicata alla Boss Hoss era situata a Holly Hill, sulla A1, un posto decisamente tranquillo rispetto all'usuale Racetrak. Ci ha pensato l'annuale parata a portare i rombi dei V8 (lungo la Main Street).



### 42° RATS HOLE 2104

Questo evento grazie alla quantità e alla qualità delle moto partecipanti ha dimostrato di essere "L" Bike Show per eccellenza. Purtroppo però l'ampliamento dell'"Ocean Center" ha parzialmente isolato il Rats Hole dal resto dell'evento. Non sono mancati intrattenimenti tosti anche se come sempre le moto rimangono le protagoniste assolute. Fantastici i trofei realizzati artigianalmente.



### LA NOTTE SU MAIN STREET

Non sarà stata rumorosa e colorata come gli anni scorsi, ma la notte su Main Street mantiene il suo fascino. Le band non hanno più nomi altisonanti e negli hotel ci sono alcune stanze vuote. Se entri in un Saloon per bere qualcosa sei servito immediatamente. Poca polizia. Il via vai non è durato tutta la notte e ovunque ci fosse posto era appeso un banner Indian.



Horst Rösler partecipa alla Bike Week quasi ininterrottamente dal 1995 (ha saltato solo il 2011 e il 2013 a causa della concomitanza con il Custom Chrome Europe Dealer Show).

